

GIANLUCA  
PEDRAZZI

**R**estaurato  
il Barchessone  
Vecchio,  
caratteristica  
costruzione  
della "bassa"  
mirandolese  
per custodire  
i cavalli



## LA BASILICA DELLE

**P**er la gente di queste parti è la "basilica delle Valli". Una bella evocazione che sa di rispetto per quello che hanno rappresentato per la gente delle Valli; per la loro storia, la loro economia. Ci arrivi dopo lunghi rettilinei in una Bassa che più bassa non si può. Tutta pianura che si perde nello sguardo fino ai confini col grande fiume, il Po. Entri a San Martino, poche case di una frazione al confine col mantovano e il ferrarese, ultimo lembo modenese e poi via per uno stradone ancora sterrato e polveroso. Sei nel cuore delle Valli, tra specchi d'acqua, boschi, macchie e radure e sei nel cuore della tenuta della Cooperativa agricola Focherini. Poi ecco lì la "basilica" e più lontana, un'altra "barchessa" ancora che sarà tra qualche anno il teatro di un nuovo restauro. È come se la storia si fosse fermata tutt'attorno e dentro i barchessoni delle Valli e oggi, che il restauro della "basilica delle Valli" è stato completato, è come se la storia ricominciasse dal lontano 1824. Fu in quell'anno che il "Barchessone vecchio" venne

costruito, il primo di altri sette e di cui oggi ne restano solo quattro. Circolare, a due piani, unico nella sua architettura e nel suo genere, tanto che per copiarlo sono venuti pure dall'Argentina dove in qualche "pampa" i cui confini si perdono nell'orizzonte presto sarà riprodotto.

La storia per i barchessoni di San Martino Spino e di Gavello inizia già nel 1400 e 1500. È in quei secoli che in zona si sviluppa una florida e pregiata attività di allevamento di cavalli, appartenenti a

razze selezionate, adatti per la corsa, le parate, i tornei e la caccia, conosciute e rinomate sui mercati dello Stato Veneto, della Lombardia e dello stesso Stato Pontificio. Così la tenuta di Portovecchio, proprio a San Martino, dove maggiormente si concentrava tale attività, rimase quale punto di eccellenza anche dopo la fine della Signoria dei Pico della Mirandola, tanto che nell'Ottocento dopo l'Unità d'Italia, l'allora Ministero della Guerra vi istituì un centro di allevamento di caval-





# LE VALLI

li per l'Esercito fra i più importanti a livello nazionale. Tanto che nella grande sconfinata "pampa" della Bassa nel periodo più intenso d'attività venivano allevati circa otto mila cavalli. Ed ecco spiegato perché nella grande e silenziosa pianura si ergono queste quattro basiliche e perché il restauro del Barchessone Vecchio, è così importante. È la testimonianza di un passato che ci appartiene.

L'anima, questa splendida "basilica" che per un secolo e mezzo ha

ospitato cavalli e palafrenieri, non l'ha mai persa. Il tempo l'aveva ferita, lei come tutti gli altri barchessoni rimasti in piedi, ma oggi il Barchessone Vecchio è tornato ad essere più vivo che mai e, per la Modena che vende turismo, si offre come invidiabile punto di riferimento per scoprire le Valli, per gite alla scoperta del loro ambiente unico. Qui si possono veder volteggiare gli aironi che sono tornati, vedere saltellare le lepri e assistere al volo di stormi, di anatre e uccelli di tantissime specie diverse e comprendere, anche grazie alle attività del Centro di educazione ambientale "la Raganella" ospitato nel Vecchio Barchessone, cosa sono queste Valli che abbracciano il grande fiume.

Sono occorsi mesi e mesi di lavoro di restauro per il rifacimento dei pavimenti con gli stessi materiali in pietra di un tempo, la sosti-

tuzione fedele delle vecchie travi in legno su cui poggiava il tetto e il secondo piano, sempre circolare, servito al centro da un'angusta e singolare scala a chiocciola. Si è poi inserito un elemento moderno che porta i visitatori del Centro di educazione ambientale dal piano terra alla "torretta" circolare che in origine fungeva da locale per i palafrenieri.

Il grande barchessone è il faro, il punto di riferimento delle Valli dove la natura sta tornando padrona, tra boschi (a poca distanza sono stati piantati anni fa migliaia di alberi) e zone umide, macchie e radure. E dove il lavoro dell'uomo e degli operai della Cooperativa agricola Focherini, cui il demanio ha ceduto la grande estensione di terreno che si estende su 600 ettari, ha saputo rispettare e conservare l'ambiente e le sue peculiarità architettoniche.

## PROGETTO VALLI



Il nostro obiettivo è la valorizzazione del patrimonio storico-ambientale di questo territorio in abbinamento stretto con un'azione di promozione delle opportunità, anche economiche, che si aprono con il Progetto Valli", spiega Anna Greco, assessore all'ambiente del Comune di Mirandola. "Il restauro, costato circa un miliardo e reso possibile dal contributo economico del Comune di Mirandola, della Provincia, della Regione e della locale Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, fa del Barchessone Vecchio un volano per lo sviluppo nell'intera area delle Valli Modenesi di attività economiche incentrate sulla valorizzazione ambientale, archeologica (tanti siti sono stati scoperti in questi anni in zona) e storico-architettonica della grande area. Nel Barchessone Vecchio troveranno posto attività pubbliche di studio ed informazione storico-ambientale. Puntiamo al rilancio anche turistico delle Valli, che possono offrire piacevoli visite naturalistiche e la presenza di valide aziende agrituristiche. Lo stesso paesaggio agrario si trasforma con un ritorno alle zone umide, alle macchie e radure, ai boschi, così tipici di queste aree per larga parte del secolo scorso, dell'epoca prebonifica. C'è insomma nel Progetto Valli la presenza di un nuovo profilo d'agricoltore che accanto all'attività produttiva, come meloni e cocomeri che fanno di San Martino centro di notevole e rinomata produzione, ha anche la funzione di "guardiano dell'ambiente" con la salvaguardia e la rinaturalizzazione del paesaggio agrario".



Centro Educazione  
Ambientale  
**La Raganella**  
Barchessone Vecchio  
San Martino Spino  
Mirandola  
Sabato 14-18  
Domenica 10-12/14-20  
Gruppi scolastici  
il lunedì e venerdì  
Tel./fax 0535-31803